

Formazione Regionale - 28 GENNAIO 2026
Per la riflessione personale e di gruppo

1. Considero importante la preghiera quotidiana come alimento concreto per il mio servizio ai poveri?

RISPOSTE pervenute:

- Sempre e in tutto non solo per il servizio ai poveri.
- Certamente, con rosario, giaculatorie, atti d'amore.
- La preghiera è importante.
- Sì.

2. Riesco a vedere nelle persone che incontro non solo i loro bisogni, ma la loro dignità e il loro volto di figli di Dio?

RISPOSTE pervenute:

- Cercando lo sguardo del prossimo non sempre mi sento ricambiata.
- A volte tiro dritto senza pensare chi sto per incontrare.
- Subito non sempre, poi riflettendo e a volte sforzandomi.
- La dignità e il volto dei poveri come figli di Dio è importante.
- Subito no. Riflettendo sì.

3. Il mio modo di guardare gli altri li fa sentire accolti e valorizzati, o mi lascio guidare da pregiudizi che traspaiono dal mio sguardo?

RISPOSTE pervenute:

- Non mi sento di esprimere giudizi sugli altri e su come vedono la mia persona e il mio sguardo.
- Penso di sì. (2)
- Accolti e valorizzati!

4. Come possiamo, come gruppo, educarci a uno sguardo condiviso, capace di leggere insieme i segni dei tempi e i bisogni dei poveri?

RISPOSTE pervenute:

- Procediamo con buona volontà facendo giudizio sui nostri errori.
- Importanza dello sguardo condiviso.
- Discutere.
- Regola: non parlare mai male di nessuno, men che meno degli assenti. (2)
- A volte occorre fare "silenzio" dentro e fuori di noi per leggere i segni dei tempi.

5. Quali strumenti ci possono aiutare a passare dalla semplice osservazione alla contemplazione che genera azione ?

RISPOSTE pervenute:

- Fare discernimento e trarre ammonimento dai nostri errori.
- Discutere sui diversi casi arrivando a soluzioni condivise senza giudicare.
- Fare rete – confronto e conoscenza
- Senza giudicare.

6. San Vincenzo sapeva unire realismo e compassione: come possiamo incarnare oggi questa sapienza? Inoltre, **oggi consideriamo ancora urgente e importante il nostro "sguardo vincenziano" che sappia veramente farsi "occhi dei poveri"?**

RISPOSTE pervenute:

- Facendo riferimento agli insegnamenti e all'esperienza che San Vincenzo ci comunica oggi attraverso la preghiera.
- Sottolineato lo sguardo vincenziano che deve farsi "occhi dei poveri".
- I nostri gruppi cercano sempre negli incontri di imitarlo, con uno sguardo vincenziano che riteniamo sia sempre attuale.
- Sicuramente è urgente lo sguardo vincenziano.
- Farsi famiglia ed essere prossimo.
- San Vincenzo sapeva considerare negli incontri con gli sguardi vincenziani con umiltà verso il povero e con tenerezza.
- Occorre essere come un'orchestra che fa prove di accordatura degli strumenti: se gli strumenti non sono accordati non si potrà mai suonare una sinfonia d'insieme. Occorre valorizzare i doni che ciascuno ha, anche i poveri!

LAVORO SUGLI SGUARDI

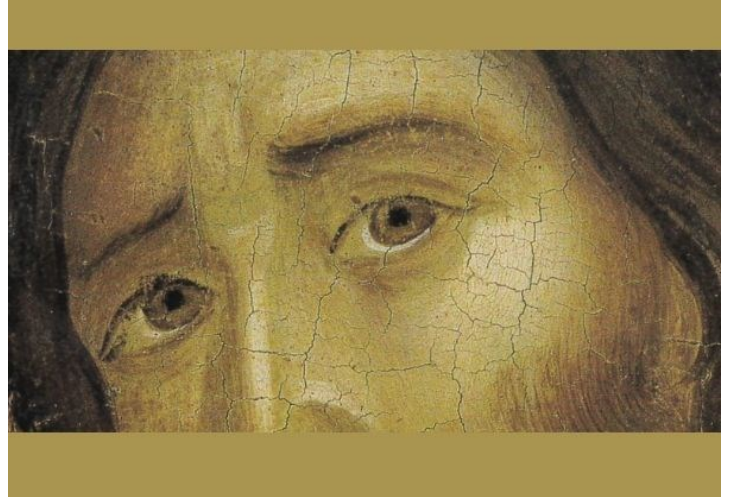


1. QUESTO SGUARDO DI CRISTO E' PER ME...

- Sguardo di Gesù che mi dice: *“Eccomi, sono con te sempre”*.
 - Uno sguardo di amore, che invita a seguirlo. (2)
 - Ti voglio bene.
 - Amorevole: *“Vedo dentro la tua anima”*. Presenza – offerta d’amore – Cristo indaga la tua interiorità.
 - Un atteggiamento di attenzione che fa sentire accolti e valorizzati.
-
- *Vuoi seguirmi? Vuoi stare con me?* Interrogativo e interrogativo.
 - Tenerezza.
 - Mi sta dicendo: *“Ragazzo, io sono qui, guardami!”*
 - Sei pronto. Ti aiuto. Confida nel Signore.
 - Sì, è per me.
 - Attenzione per l’altro – interesse all’ascolto per l’altro – accoglienza – desiderio di comunicare – amorevole.
 - Un osservatore verso il Padre. Cercare aiuto verso il Padre. (2)
 - Vivo, limpido e penetrante.
 - Un chiaro messaggio di coinvolgimento. Cristo mi interpella, mi dice *“Io ci sono, te lo ricordi?”*.
 - Uno sguardo profondo oltre l’immediatezza. Un volto che chiede qualcosa. Un volto vivo.
 - Sembra che Gesù mi dica: *“Io so cosa sei: mio fratello. Io so come sei: fragile. Io so cosa vuoi: essere amato. Io sono tutto questo come te, ma sono io che Ti amo!”*
 - E’ uno sguardo che non si limita all’apparenza, ma sa andare in profondità nel capire i veri bisogni.

2. QUESTO SGUARDO DI CRISTO E' PER ME...

- Sì, quando cado nelle lamentele e nei pregiudizi che sono espressioni di peccato; oppure quando sono triste e mi sento sola.
- Interrogativo: che cosa vuoi fare? (2)
- Richiesta d'amore e di compassione.
- Compassionevole così come riteniamo debba essere il nostro sguardo nei confronti delle persone che si affidano a noi.
- Ho bisogno di te, io che sono tutto l'onnisciente e l'onnipotente ho bisogno del tuo amore di mia creatura.
- Preoccupato (2), sconcertato.
- Mi sta dicendo: "*Se mi hai riconosciuto, dimostrami attenzione!*"
- Pietà – compassione – se sbagli o ti scoraggi io ti sono vicino.
- Condivisione – compassione – empatia – tenerezza.
- Uno sguardo angosciato per quello che lo aspetta. (2)
- Triste, sofferente e compassionevole.
- Un invito a fare qualcosa per gli altri. I suoi occhi mi sembrano proprio un invito ad avere pietà per gli altri.
- Un volto di Dio sofferente che ci ha inviato suo figlio e che quindi partecipa anche alla sofferenza umana.
- Lo sguardo di un Dio triste perchè vede l'umanità che ha smarrito il senso del giusto, nonostante la sua venuta.
- E' uno sguardo di compassione verso i sofferenti.



3. VA E ANCHE TU FAI QUESTO



- E' il mio spirito vincenziano: nella malattia sono stata cercata dai GVV e accompagnata nel processo di guarigione. Alla fine mi sono posta la domanda: *“come posso fare per sdebitarmi?”* e la risposta è stata *“Va e anche tu fai questo”* e così sono entrata nel gruppo.
- Seguire l'esempio di Gesù. (2)
- Indica la via. Il giusto. L'orientamento.
- Gesù chiede di aiutare concretamente le persone in difficoltà che incontriamo.
- *“Guarda figlio mio c'è bisogno di questo. Vuoi seguirmi?”*
- Non giudicare. (2)
- Accetterò l'invito di Gesù.
- Non voltarti: condividi aiuto e accogli.
- Sguardo verso i bisogni del prossimo con fermezza e determinazione – Richiesta di compartecipazione all'aiuto dell'altro.
- Una proposta amichevole come guidare la propria vita.
- Gesù fa un a proposta amichevole, vicina all'interlocutore, ma rispettosa della sua libertà.
- Indica la strada da percorrere per essere suoi discepoli.
- L'invito di Cristo a fare qualcosa è esplicito, ma la persona a fianco, come me, sembrava perplesso. L'invito di Gesù sempre presente, ma la mia risposta non è pronta, ci devo sempre pensare su prima di decidermi a fare. Cristo potrebbe fare da solo ogni cosa, ma vuole coinvolgere noi nella sua opera di salvezza.
- Un Gesù presente che ci invita e ci indica la strada.
- Come il giovane ricco, anche io spesso ho la tentazione di *“andarmene”* perchè è più facile, più semplice, più comodo.
- Gesù ci invita a svolgere il servizio di volontariato facendo anche riunioni personali se necessarie per incontrare tutti.



4. COSA VUOI CHE IO FACCIA?

- Facendo discernimento spirituale chiedo a Gesù *“cosa vuoi che io faccia?”*: sicuramente mi risponderà.
 - Disponibilità, pazienza. (2)
 - Accoglienza, ascolto con sensibilità.
 - Che sappia rispondere senza pregiudizi alle richieste/necessità che ci vengono presentate.
 - Ama me e i miei fratelli. Servi e fatti servo di tutti.
-
- Prego il Signore che aiuti a risolvere il mio problema.
 - Segue l'immagine precedente: se guardo i tuoi occhi non posso non seguire il Tuo volere per me.
 - Seguimi e fidati.
 - Prego il Signore che mi aiuti a risolvere i problemi delle persone.
 - Preghiera per comprendere come agire nei confronti del prossimo – Ampliare lo sguardo.
 - Uno sguardo benevolo per vincere la diffidenza.
 - Sguardo di Gesù benevolo impegnato a vincere la diffidenza dell'interlocutore, vuole e ambisce di riuscire ad essere capito.
 - Apertura e disponibilità al bisogno.
 - E una volta presa la decisione di fare, di accogliere l'invito di Cristo, si sta comunque a guardare e riguardare le persone “da aiutare” pensando se vale la pena sprecare impegno e forze per aiutare determinate persone.
 - Un Gesù che, con dolcezza, ci guarda, ci attrae, ci ama e ci fa capire che Lui risponde alle nostre richieste con pienezza.
 - C'è solo una risposta: amare incondizionatamente.
 - Mettere i propri talenti a disposizione del prossimo.

5. GUARDANDOLO LO AMO'

- Con il suo sguardo, Gesù ci comunica il suo amore. Pertanto non dobbiamo avere paura perchè lui è sempre con noi e se pare che ci chieda qualcosa, è per darci 100 volte tanto.
- Amore incondizionato verso l'altro. (2)
- Perchè in Lui vedo la mia stessa natura e che siamo tutti e due figli di Dio.
- L'amore di Dio è un amore incondizionato, rivolto a tutti indistintamente.
- Lo sguardo di amore, di misericordia, di compassione di Cristo può essere il nostro sguardo.
- Se il gruppo si affida al Signore è consapevole che lo aiuta, lo assiste nella missione, dandogli la grazia per risolvere i problemi che trova nella sua missione.
- Penso che mi hai fatto un grande regalo.
- Non giudicare l'altro. Non farlo sentire trasparente. Sii empatico e prova ad accogliere.
- Se il gruppo si affida con consapevolezza al Signore che l'aiuta a svolgere la missione con umiltà e tenerezza.
- Rispettandolo in tutta la sua dignità di persona senza giudizio alcuno.
- Lo sguardo di Gesù è rivolto all'amore.
- Incarna la vera compassione della carità-amore.
- Sguardo di amore senza pregiudizi.
- Questo sguardo mi ricorda il fatto che Cristo è sempre presente nella mia vita ogni giorno, anche se spesso non lo ricordo o lo tengo presente. Vivere la presenza di Gesù al nostro fianco, anche nei GVV.
- Il Signore ci chiama: non pensiamo al passato che è passato. Andiamo avanti vivendo il presente e pensando al futuro, togliendo l'indifferenza dalle nostre abitudini.
- Un volto dolce e amorevole che esprime la sua profonda vicinanza.
- Cristo ha uno sguardo misericordioso. Ma noi abbiamo questo sguardo? Riusciamo ad essere misericordiosi?
- Amore incondizionato che sa andare oltre i nostri limiti ed i nostri difetti.



6. LO SGUARDO CELATO DI DIO

- Dio ci dice: *“Io ci sono sempre: quando sei piccolo, ma anche quando sei grande”* anche se non mi vedi sono sempre con te.
- Dio ci accompagna sempre. (2)
- Andare oltre l'apparenza di ciò che vediamo immediatamente, frutto di un pregiudizio che deve essere trasformato nel guardare in profondità l'altro.
- Potrebbe voler dire che al pari dello sguardo nascosto di Dio, anche il nostro servizio non deve essere ostentato, ma vissuto nell'umiltà.
- Dio è nei fratelli: Dio non lo vedo, ma i fratelli sì!
- Anche se non penso a Dio, Lui veglia sempre su di me e mi aiuta. (2)
- So che ci sei e mi basta!
- Come ognuno di noi accogliere con tenerezza un bimbo, anche noi dobbiamo imparare ad accogliere l'altro senza “resistenze” e umano distacco, dovuto ad una esteriorità che ci procura disagio.
- Guardo l'amore di Dio attraverso i segni.
- Non posso vedere il volto di Dio ma Lui si manifesta con segni e incontri che non sempre riesco a riconoscere e interpretare.
- Relazione padre-figlio cioè noi figli di un unico Padre.
- Cristo è con me/con noi in ogni stagione della vita. Siamo noi che dobbiamo abituarci a vivere questa presenza. Deve essere uno sforzo quotidiano. Penso che la preghiera ed una direzione spirituale siano fondamentali. Per sentire la Sua presenza nella vita quotidiana al mio fianco.
- Un segno della sua presenza anche se non visibile direttamente.
- Dio non lo vedo, ma il suo volto è riflesso in tutti!
- Dio non ci toglie la libertà di scelta, ma ci accompagna sempre con il suo sguardo di Padre.





7. PERCHE' MI GUARDI?

- Signore, so che mi guardi perchè mi vuoi bene. Dovrei sempre considerare e interpretare il tuo sguardo come espressione del tuo amore, mai come invadenza.
 - Uomo: perchè mi guardi?
Dio: perchè ti ho creato e ti amo.
 - L'uomo risponde a Dio: perchè sei il mio esempio.
 - Ti guardo perchè voglio incrociare i nostri sguardi affinché non sia solo una relazione di puro aiuto materiale, ma uno scambio umano di reciprocità.
 - Perchè uno sguardo attento è necessario per instaurare un rapporto sincero e costruttivo.
 - Perchè ti amo.
-
- Perchè mi ama al punto di aver dato la vita per me. (2)
 - Ho sbagliato nel mio impegno di volontario. Scusa! Cercherò di migliorare.
 - L'impegno e la costanza sono importanti per capire quali sono i piani di Dio per me. Affidarsi al Signore.
 - Per farmi sentire la tua presenza e farmi comprendere meglio le mie risorse da mettere al servizio del mio prossimo.
 - Attendo la tua parola per rendermi disponibile.
 - Gesù mi osserva in trepida attesa del mio consenso a seguirlo, conoscerlo.
 - Lo sguardo di Dio verso di noi. Non sempre percepiamo il Suo sguardo e quindi ci sentiamo soli.
 - Bellissima immagine. Cristo non smette di rivolgermi il suo sguardo che mi interpella e mi sollecita a dare risposte ogni giorno. Dovrei caricare questa immagine sul cellulare e cercare risposte ogni giorno.
 - L'uomo cerca la grandezza di Dio.
 - Dio mi risponde: *"perchè ti amo!"*
 - Gesù mi guarda non per giudicarmi, ma per conoscermi intimamente e guidarmi.



8. GLI OCCHI CHIUSI DI DIO

- Quando, di fronte ai nostri peccati, cerca solo il nostro pentimento per attivare la sua misericordia.
- Compassione. (2)
- Aprono e amplificano l'ascolto attraverso il sentire di una parte diversa che è l'ascolto del cuore.
- Appaiono come la richiesta di non cadere nella tentazione di chiudere gli occhi di fronte al male del mondo.

- La riflessione, la gratitudine, il discernimento.
- Anche se a noi sembra che Dio non sia presente per ciascuno di noi c'è sempre.
- Sono sicuro che mi vedi ugualmente e questo mi basta!
- Ti scrutano e ti seguono sono una presenza rassicurante.
- Anche a noi sembra con gli occhi chiusi, ma Dio c'è sempre.
- Che mi ama e mi accoglie per quello che sono insegnandomi a non avere verso l'altro uno sguardo troppo severo e giudicante.
- Il perdono di Dio verso l'umanità.
- Sono quelli del Padre misericordioso della parabola che abbraccia i figli pur non essendone ricambiato.
- Pietà, perdono e accoglienza.
- E come se Dio ci guardasse e dicesse *“Nonostante quanto accade nel mondo, nonostante le sciocchezze che fate, Io sono sempre disponibile a perdonare ed aiutarvi, basta che voi vi ricordiate di me!”*
- Dio che socchiude gli occhi davanti all'immensità del creato.
- Gli occhi di Dio sono chiusi, ma le sue mani sono aperte! Accoglienti e pronte a salvare tutti anche senza guardare, perchè non fa distinzioni. Questo ci dovrebbe portare ad essere più ottimisti nella nostra vita e fidarci maggiormente di Dio.
- Ci richiama ad una meditazione personale, al distacco dalla mondanità ed alla preghiera che viene dall'animo.

9. MI AMI TU?

- Signore, me lo hai chiesto tre volte. La risposta è sempre la stessa: *“pasci i miei agnelli e le mie pecorelle”*. A noi dice: aiuta i miei poveri.
- Consapevolezza dell’impegno che ognuno deve prendere. (2)
- Esprimo il mio amore quando testimonio la mia fede con le azioni concrete e coerenti con l’insegnamento.
- Gesù pone questa domanda ad ognuno di noi. Dobbiamo essere pronti a rispondere affermativamente nei fatti e non solo a parole.
- Sostenere lo sguardo non è facile, ma è lì che passa il nostro amore, passa la nostra vicinanza, passa il nostro seminare.
- Tutti noi, inconsapevolmente, abbiamo offeso Dio. Nel momento in cui ci accorgiamo di questo cerchiamo di farci perdonare con un atto di amore/scusa. (2)
- Non in modo che tu desideri, ma potrei migliorare...
- Cosa sono disposto a rinunciare per seguire Lui: tempo – forze – energie? Mi pesa o no fare volontariato? Ho momenti di scoraggiamento e stanchezza?
- Gesù rappresenta il mio prossimo e mi chiede conto del mio amore verso l’altro. E’ una domanda “pressante” come Gesù fa a Pietro.
- La richiesta di Gesù a Pietro per tre volte come le tre volte che lo aveva rinnegato.
- *“Forse non ti rendi conto che hai bisogno di perdono, ma Io ti perdono tutti i tuoi tradimenti e ti amo comunque. E tu cosa aspetti a chiedere il (per) dono?”*.
- Dio ama incondizionatamente, l’uomo non ama Dio allo stesso modo perchè condizionato dalle proprie idolatrie.
- Cristo non smette mai di interpellarci, ogni giorno vuole il nostro amore. Forse perchè sa che senza il suo amore e la nostra partecipazione a questo amore, noi ci perderemmo.
- Un Dio che ci guarda e ci fa capire la nostra risposta.
- Mi domando: ma noi sappiamo guardare in questo modo i poveri che incontriamo ogni giorno?
- Cercherò di amare Gesù testimoniando la fede seguendolo come modello di amore, di carità e di servizio verso il mio prossimo.





10. ANCHE SE TRADISCI LUI TI GUARDA NEGLI OCCHI

- Tutto per te, mio Signore. Quando faccio, dico e penso e in ogni mio respiro intendo donarti l'anima e consacrarti il cuore per crescere sempre più nel tuo santo divino amore.
- Misericordia – perdono. (2)
- Perché vede le nostre fragilità e mancanze, ma non ci abbandona perché sa che noi possiamo divenire migliori.
- Gesù è sempre pronto a perdonare e il suo guardar negli occhi sta a significare che non ci abbandona mai.
- Signore, anche quando sono nel peccato tu mi guardi e mi ami.

- Negli occhi del Bene è sempre disponibile l'accoglienza del perdono.
- Questo sguardo però mi incute apprensione. Solitamente sei più sorridente! Il momento era certamente drammatico e l'artista ha disegnato occhi intensi e fissi sul discepolo che Ti stava tradendo.
- I sensi di colpa possono rovinare la gioia di fare volontariato.
- Lui è sempre disponibile ad accogliere e perdonare.
- Gesù ci vuole insegnare come riuscire ad essere benevolenti nei confronti di coloro che non sono stati sinceri e magari ci hanno danneggiato.
- Gesù vede l'abbraccio di Giuda traditore, ma il suo amore non cambia.
- Lui accetta il suo destino per amore del Padre e rende manifesto a tutti il tradimento di Giuda e della folla, facendo verità nel momento contingente.
- Con il suo sguardo trasmette amore, perdono e misericordia, nonostante i tradimenti.
- Gesù non distoglie il suo sguardo da me nonostante i miei tradimenti. Anche se ci impegniamo ad allontanarlo dalla nostra vita, lui non smette di fissarci con amore e di partecipare alla nostra vita.
- Dio capace di amare anche coloro che lo tradiscono.
- E noi siamo pronti ad arrivare fino in fondo al nostro impegno, nonostante i vari "pseudo-tradimenti" che pensiamo di subire?
- Gesù è disposto a perdonarci sempre nonostante i nostri tradimenti!